



La lettera al Sindaco di Carrara - 31 agosto 2005

Firenze, 31 agosto 2005

Al Sindaco del Comune di Carrara

Abbiamo ricevuto copia dell'articolo apparso ieri su Il Tirreno "I cartelli stradali della discordia" e siamo rimasti esterrefatti della frase attribuita al Comando della Polizia Municipale ove si invita a rivolgersi al Giudice di Pace. Se tale dichiarazione corrisponde al vero risulta evidente che, omettendo il loro dovere d'ufficio nell'effettuare i sopralluoghi richiesti a termine di legge riguardo alla segnaletica stradale e dimostrando di non conoscere il Codice della Strada che vede il Ministero Infrastrutture il soggetto a cui rivolgersi in questi casi, è opportuno che la S.V. attivi la Commissione per la valutazione sulla professionalità del Comandante la Polizia Municipale.

Sempre su Il Tirreno ieri, nella stessa pagina, abbiamo letto l'articolo "Del Freo: le priorità sono altre" e siamo rimasti sbalorditi dalla frase attribuita al Presidente De Freo allorché definisce i nostri interventi "Una polemica di basso livello. Se si presentasse la necessità creeremmo anche delle aree. non è che possiamo fare una variante per i camperisti ... ne fa anche una questione numerica: Non stiamo certo parlando di un esercito di persone ...".

Siamo rimasti sbalorditi, se quanto riportato corrisponde alla verità, perché risulterebbe evidente che il De Freo:

- non ha letto le nostre corrispondenze (scaricabili dal nostro sito Internet www.coordinamentocamperisti.it) dove si distingue il tema connesso alla circolazione stradale ed il tema connesso all'Incoming del Turismo Itinerante;
- non ha letto La Deliberazione n.495 del 5 maggio 1997 della GIUNTA REGIONALE TOSCANA "Istruzione Tecnica per la disciplina urbanistica di aree attrezzate multifunzionali di interesse generale" ove si richiama la necessità che le Amministrazioni Comunali elaborino specifiche varianti allo strumento urbanistico generale per l'allestimento di aree attrezzate da mettere a disposizione per le esigenze dei veicoli autosufficienti adibiti al turismo itinerante nonché della Protezione Civile e di altre funzioni con essa compatibili. Ove si fa presente che per realizzare

un'area attrezzata multifunzionale completa è necessario uno spazio di m. 50x70 che può ospitare 400 persone in caso di emergenza; e si suggerisce, in sede di progettazione delle nuove espansioni, di inserire l'area attrezzata tra gli edifici, in modo da facilitarne l'accesso diretto in caso di emergenza. Ove infine si sottolinea che la conformità della Variante Urbanistica alla presente Istruzione Tecnica costituisce requisito essenziale per l'assegnazione di eventuali finanziamenti regionali che per tale scopo si rendessero disponibili;

- non si è accorto che, nonostante la Legge n. 225 sulla Protezione Civile risalga al 1992, nella rete civica del Comune non abbiamo rintracciato il documento che indica dove sono le aree attrezzate che i residenti e/o turisti devono raggiungere in caso di emergenza;
- non si è accorto che, nonostante il Codice della Strada risalga al 1992, nella rete civica del Comune non abbiamo rintracciato alcun documento sulle rilevazioni dei flussi di traffico utili sia alla redazione del piano urbano del traffico nonché utili ai residenti e/o turisti per comprendere quanti veicoli può smaltire una strada in un lasso di tempo, quindi, se in caso di emergenza deve scappare a piedi oppure può utilizzare un autoveicolo senza rimanere imbottigliato in un micidiale ingorgo.
- non si è accorto che, visto che ne fa anche una questione numerica, che sono migliaia i cittadini e turisti di Carrara e che servono molte aree attrezzate perché, come sopra detto nella La Deliberazione n. 495/1997 della GIUNTA REGIONALE TOSCANA uno spazio di m. 50x70 può ospitare 400 persone in caso di emergenza.

Il Del Freo può non accorgersi di quanto sopra detto ma, visto che qualora in emergenza per assenza dei dovuti interventi vi fossero delle vittime, è la S.V. a risponderne a livello penale, confidiamo di leggerla.

Vincenzo Niciarelli, Il Presidente

